

DIDACTA 2019

Firenze, 10/11 ottobre



I CORSI



- **Oltre le discipline**
- Progettazione PCTO: il metodo della Banca d'Italia
- DidacticaMente classico: le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato



- **Pensiero critico e cittadinanza: il ruolo della filosofia**
- Benessere e Sostenibilità: azioni semplici per grandi obiettivi

OLTRE LE DISCIPLINE



A livello internazionale si sta affermando la necessità di una riprogettazione dei curricula scolastici che superi la tradizionale frammentazione disciplinare. Il tema della riorganizzazione dei curricula chiama in causa il tema delle tassonomie disciplinari e dello sviluppo delle competenze.

Chair

- Giovanni Biondi, Presidente Indire

Relatori:

- Antonello Giannelli, Presidente ANP- Associazione nazionale dirigenti e alte personalità della scuola
- Kristina Cunningham, Senior Policy Officer - Commissione Europea
- Maria Guida, ricercatore Indire
- Ian De Cramer, Departement Onderwijs en Vorming Afdeling Horizontaal Beleid Belgio

OLTRE LE DISCIPLINE



Università:

371 settori disciplinari

Scuola secondaria di secondo grado:

80 classi di concorso



OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



La tassonomia ottocentesca non è più attuale

I legami sono più importanti delle singole conoscenze

RETE vs FRAMMENTAZIONE

OLTRE LE DISCIPLINE

A. GIANNELLI



DISTANZA TEORIA-PRASSI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Superare le materie e la tassonomia destabilizza, ma serve
a favore delle competenze

Le nostre linee guida sono molto aperte

Il programma e i contenuti minimi non hanno più
significato

Stimolare interesse e creatività

OLTRE LE DISCIPLINE

A. GIANNELLI, G. BIONDI



Non è necessario sapere molto per insegnare. E' importante:

- saper suscitare curiosità, coinvolgere gli studenti
- Insegnare a porsi di fronte a grandi temi, farsi opinioni, selezionare, argomentare, scartare ipotesi che conducono a tesi false

OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



**Sperimentazione di AVANGUARDIE EDUCATIVE
di INDIRE**

Idea di competenza in uscita

**ANP si è impegnata a diffondere l'iniziativa, per ora in
12 scuole**

OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI, A. GIANNELLI



Il coinvolgimento del DS è fondamentale per la buona riuscita dell'iniziativa

Il DS deve costituire almeno un CdC con docenti motivati

Importanza di coinvolgere chi va a scuola contro voglia

OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



Logica delle discipline e dell'accumulo confligge con logica delle educazioni

Educazione alla cittadinanza non è un'ora in più di storia o diritto

E' questione di comportamenti.

Cittadinanza attiva implica comportarsi con coerenza e consapevolezza

Nuovo Umanesimo: trasformazione dei modi di sentire e pensare

OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



La rivoluzione digitale

- Come ben noto, la scuola non è più l'ente monopolista della trasmissione della conoscenza: su internet ormai «c'è tutto»...
- Ma il ruolo della scuola è unico e insostituibile: insegnare a metabolizzare le conoscenze sviluppando competenze

M. Ceruti, *Il tempo della complessità*

- *La scuola deve formare alla capacità di **dare senso** alla molteplice varietà degli apprendimenti, scolastici ed extrascolastici, alla capacità di ricomporre informazioni e conoscenze frammentate, alla capacità di **interconnettere** esperienze eterogenee, spesso squilibrate e confuse*



OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



M. Ceruti, Il tempo della complessità

- *...un nuovo tipo di **digital divide**. Non intercorre tra chi utilizza e chi non utilizza le nuove tecnologie.*
- *Separa, molto più radicalmente, i pochi capaci di servirsi consapevolmente delle nuove tecnologie per navigare nell'oceano sempre in divenire dei saperi, da una parte, e, dall'altra, i molti dotati di tecnologia ma non di cultura, che vedono solo frammenti di informazioni e sono ciechi sulle loro interconnessioni.*
- *Le nuove tecnologie sono strumenti che per risultare utili alla formazione della persona hanno bisogno di mappe, di chiavi di lettura, di una maggiore capacità culturale.*

OLTRE LE DISCIPLINE

G. BIONDI



Differenza tra conoscenze e competenze è italiana e non europea

Il modello italiano è finito, oggi la società globale è veloce e usa sistemi reticolari

Le conoscenze dell'umanità sono in rete, e il senso critico gioca un ruolo determinante

[Paletta: riflessione sulle linee guida, 3 ottobre 2019](#)

IMPORTANZA DI GUARDARE ALL'ORIZZONTE EUROPEO

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



Kristina Cunningham, European Commission,
Brussels DG Education, Youth, Culture, Sports



Key competences for lifelong learning

Fiera Didacta Italia, 10 ottobre 2019, Oltre le
discipline - Beyond disciplines

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- La Comunità Europea (EEA, European Education Area) ha il privilegio di lavorare con 28 paesi per raccogliere le *best practices* di ciascuno di essi
- Esiste comunque un *framework* comune anche se ogni paese si gestisce autonomamente
- Europa in cui imparare, studiare e fare ricerca non sono ostacolati dai confini e in cui c'è un senso di appartenenza

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



#EuropeanEducationArea
#FutureOfEurope

A vision for 2025:

A Europe in which learning, studying and doing research would not be hampered by borders.
A continent in which people have a strong sense of Europe's cultural heritage and its diversity.



OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- Gli scopi della EEA

The European Education Area

- promote cross-border mobility and cooperation in education and training;
- help overcome unjustified obstacles to the "free movement of learners" and create a genuine European learning space;
- support Member States in improving the inclusive, lifelong-learning based and innovation-driven nature of their education and training systems.

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- Gli scopi della EEA: non tutto ruota attorno al lavoro: basilari sono inclusione sociale, cittadinanza attiva, sviluppo della persona



OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- Le sfide: colmare gli svantaggi in lettura e calcolo, educazione permanente e abbandono scolastico, promozione di competenze digitali



OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- Lavorare sulle competenze: non queste....



OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



- Ma una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini per sviluppare le key competences

The slide features a blue header with logos for 'didacta Italia' (with 'IN VUE RUA' above it), the 'Commissione europea' (European Commission) with the EU flag, and 'INDIRE' (Istituto Nazionale per lo Sviluppo Professionale degli Insegnanti) with the text 'ISTITUTO NAZIONALE DOCENTI E INNOVAZIONE INFORMATICA RICERCA EDUCATIVA'.

Key competences diagram:

- Digital
- Mathematical, science, technology, engineering
- Multilingual
- Literacy
- Cultural awareness and expression
- Entrepreneurship
- Citizenship
- Personal, social, learning to learn

Competences are a combination of knowledge, skills and attitudes.

Key competences are those which **all individuals** need for employability, personal fulfilment and health, active and responsible citizenship and social inclusion.

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



8 Key competences:

- Mathematical, science, technology, engineering
- Multilingual
- Cultural Awareness
- Entrepreneurship
- Citizenship
- Personal, social, learning to learn
- Digital
- **Literacy**

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



Far interagire le key competences
Literacy è fondamentale

The slide features a blue header with logos for 'didacta' (with 'IN ERA' above it), the European Union flag and 'Commissione europea', and 'IRE' (with 'DOCUMENTAZIONE INTERNAZIONALE RICERCA EDUCATIVA' below it). Below the header, there are two word clouds: 'LITERACY' in colorful, block letters on the left, and 'languages' in blue with smaller words like 'learning', 'understanding', and 'learners' around it on the right.

- stressing literacy
- ambiguity of the concepts of "mother tongue" & "foreign language"
- more focus on multilingualism and cultural diversity
- focus on language development overall

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



Far interagire le key competences



Commissione europea



Developing key competences

Promoting a variety of learning approaches and environments, including use of digital technologies



Reinforcing collaboration between education, training and learning settings at all levels and in different fields

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



Far interagire le key competences: coinvolgere staff e stakeholders

didacta Italia

Commissione europea

INDIRE DOCUMENTAZIONE INFORMATICA RICERCA EDUCATIVA

Developing key competences

Providing support to educational staff and other stakeholders in the learning processes

- Initial and continuous professional development of educational staff
- Staff exchanges, peer learning, peer counselling
- Assistance and guidance in creating and using innovative teaching and learning practices

Supporting and further developing the assessment and validation of key competences

OLTRE LE DISCIPLINE

K. CUNNINGHAM



Nuovo progetto Erasmus +, finanziato con il doppio dei fondi

The image shows a presentation slide with a blue header and a light blue background. The header contains logos for 'didacta Italia', the European Union flag, 'Commissione europea', and 'IND IRE ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA EDUCATIVA'. The main title is 'Erasmus 2021-2027 at a glance'. Below the title is a bulleted list of four points.

Erasmus 2021-2027 at a glance

- More people benefitting from the programme
- Simpler and more accessible to people with fewer opportunities and to small and grassroots organisations
- Supporting even more effectively the EU's political objectives in the field of education, training, youth and sport
- Building a European Education Area by 2025

OLTRE LE DISCIPLINE

Ian de CRAMER

consulente del Ministero dell'Istruzione per le Fiandre



The slide features the Flanders State of the Art logo on the left. The main title is 'Curriculum reform in Flanders'. Below the title, there is an 'Agenda' section with a bulleted list of topics. To the right of the agenda is a list of 'The 16 new competence areas' numbered 1 through 16. In the center of the slide, there is a small image of a book cover titled 'The Digital Competence Framework for Citizens' with a red buoy and a person on a boat in the background.

Flanders
State of the art


Curriculum reform in Flanders

Agenda

- The public debate
- 5 important changes in the new curriculum
- The process of drafting the new curriculum
- 16 key competences
- Some examples on digital competences
- The basic literacy concept

The 16 new competence areas

1. competencies in the field of physical, mental and emotional awareness and in the field of physical, mental and emotional health;
2. competencies in Dutch;
3. competencies in other languages;
4. **digital competence and media literacy;**
5. social relational competences;
6. **competences in mathematics, science and technology;**
7. citizenship competencies
8. competences related to historical awareness; (history)
9. **competences related to spatial awareness; (geography)**
10. competences with regard to sustainability;
11. economic and financial competences;
12. legal competences;
13. **learning competencies including research competencies, innovation thinking, creativity, problem solving and critical thinking, system thinking, information processing and collaboration;**
14. self-awareness and self-expression, self-direction;
15. development of initiative, ambition, entrepreneurial spirit and career competences;
16. cultural awareness and cultural expression.



OLTRE LE DISCIPLINE

Ian de CRAMER

consulente del Ministero dell'Istruzione per le Fiandre



- La sperimentazione nelle Fiandre è iniziata a settembre nella scuola secondaria di 1 grado (12-14 anni)
- Dibattito pubblico preliminare su conoscenze e competenze per il mercato del futuro, che ha coinvolto nel 2016 molte categorie: esperti, parlamentari, utenti della rete, genitori, studenti
- 180 idee
- Gli studenti hanno richiesto competenze relative alla salute, emozioni fisiche e mentali, competenze pratiche

OLTRE LE DISCIPLINE

Ian de CRAMER

consulente del Ministero dell'Istruzione per le Fiandre

Si sono introdotti 5 importanti cambiamenti:

Prima: Dutch, lingue, matematica, scienze, educazione fisica

Adesso: 16 aree di competenza, le nuove aree in grassetto nella slide. Le scuole sono libere di decidere come raggiungere le competenze

OLTRE LE DISCIPLINE

Ian de CRAMER

consulente del Ministero dell'Istruzione per le Fiandre

Tematiche affrontate

Area 1: dipendenze

Area 4: privacy e copyright

Area 13: ricerca ed elaborazione informazioni

Area 16: impatto dei social media

OLTRE LE DISCIPLINE

Ian de CRAMER

consulente del Ministero dell'Istruzione per le Fiandre

Domanda: come si valuta?

Dipende dal livello della scuola, non ci sono sistemi di valutazione standardizzati

C'è un sistema di voti e gli ispettori monitorano

Ogni alunno deve raggiungere le competenze alla fine della scuola

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



L'esperienza in Italia del Movimento per le
Avanguardie Educative

4 elementi comuni di buone pratiche

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



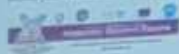
1

il gruppo di lavoro



Scuole partner

- Il "Giardino Italiano" - Cortina, UT
- I.I.S. Leonardo da Vinci - Caprioglio Mazzo, BA
- I.I.T. "Leonardo da Vinci" - Lamezia Terme, CZ



«Oltre le discipline» è un framework organizzativo-pedagogico.

Permette il passaggio dalla didattica per contenuti alla didattica per competenze, sostituendo il modello di scuola trasmissiva di contenuti con un modello fondato su didattiche attive.

E' un approccio "olistico" non settoriale.

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



Rivisitazione dell'organizzazione: tutte le attività hanno dignità pari alle materie

2

Il gruppo di lavoro
L'ARABIA FELICE

Scopo operativo:
- 1.10 "Sperimentare l'organizzazione didattica"
- 1.11 "Sperimentare la didattica di integrazione"
- 1.12 "Sperimentare la didattica di integrazione"
- 1.13 "Sperimentare la didattica di integrazione"

DE
MILANO

L'organizzazione didattica viene rivisitata attraverso l'integrazione, nel calendario scolastico, di attività disciplinari, multidisciplinari, pluridisciplinari, curriculari ed extracurriculari.

Emerge, come conseguenza, la necessità di ripensare/spezzare:


- Unità oraria
- Unità classe
- Unità aula
- Unità scuola

OLTRE LE DISCIPLINE


M. GUIDA



Laboratori interdisciplinari



Il gruppo di lavoro



Ciò permette di non frammentare l'apprendimento in rigidi segmenti disciplinari e consente di valorizzare lo studente nei tratti della sua specifica unicità, tramite laboratori finalizzati alla realizzazione di "artefatti culturali" per la cui riuscita si sviluppano competenze trasversali a tutte le discipline.

Artefatto "culturale" (compito autentico)

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA

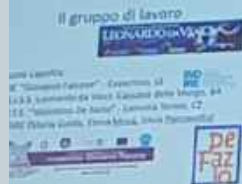


Comunità educante e collegialità

4

Comunità educante e collegialità.

Le esperienze osservate hanno tutte rivelato un lavoro fortemente collaborativo di docenti e DS a partire da una comune progettazione a vari livelli di dettaglio, a fine anno scolastico per l'anno successivo, ed a forme sistemiche di costante comunicazione e monitoraggio nonché di riflessione e ricerca.



OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA

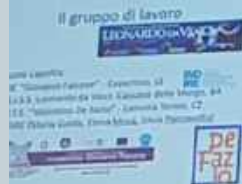


Comunità educante e collegialità

4

Comunità educante e collegialità.

Le esperienze osservate hanno tutte rivelato un lavoro fortemente collaborativo di docenti e DS a partire da una comune progettazione a vari livelli di dettaglio, a fine anno scolastico per l'anno successivo, ed a forme sistemiche di costante comunicazione e monitoraggio nonché di riflessione e ricerca.



OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



L'esperienza in Italia del Movimento per le
Avanguardie Educative
Ite de Fazio – Lamezia Terme



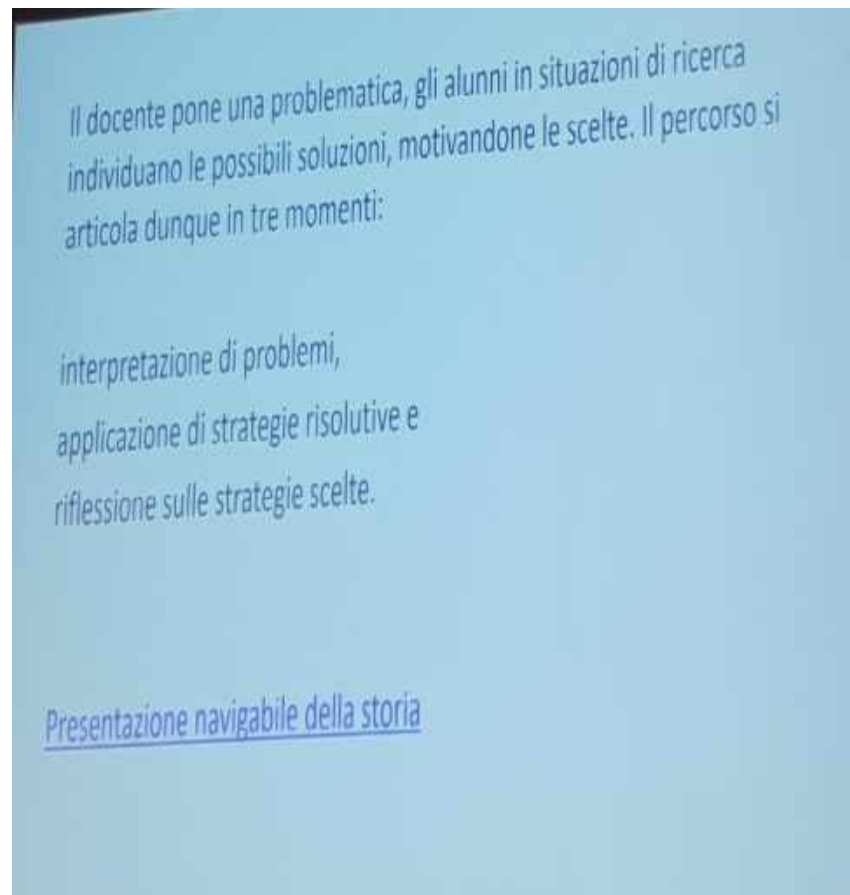
OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA

La storia di Sara e Marco

Storia di un amore tra due ragazzi. La trama è lo sfondo organizzatore di tutte le discipline i cui contenuti sono sviluppati sulla base dei problemi che i ragazzi devono risolvere

[LA STORIA](#)



OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



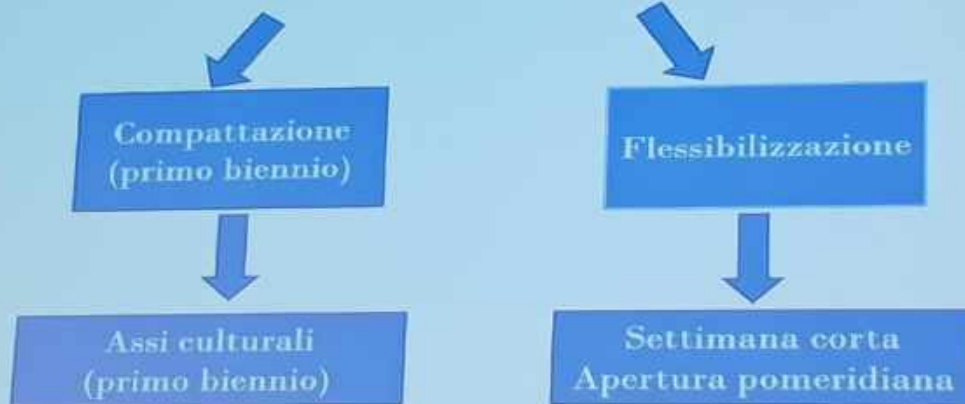
ORGANIZZAZIONE DELL'ORARIO

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA



COORDINATA TEMPO



OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA

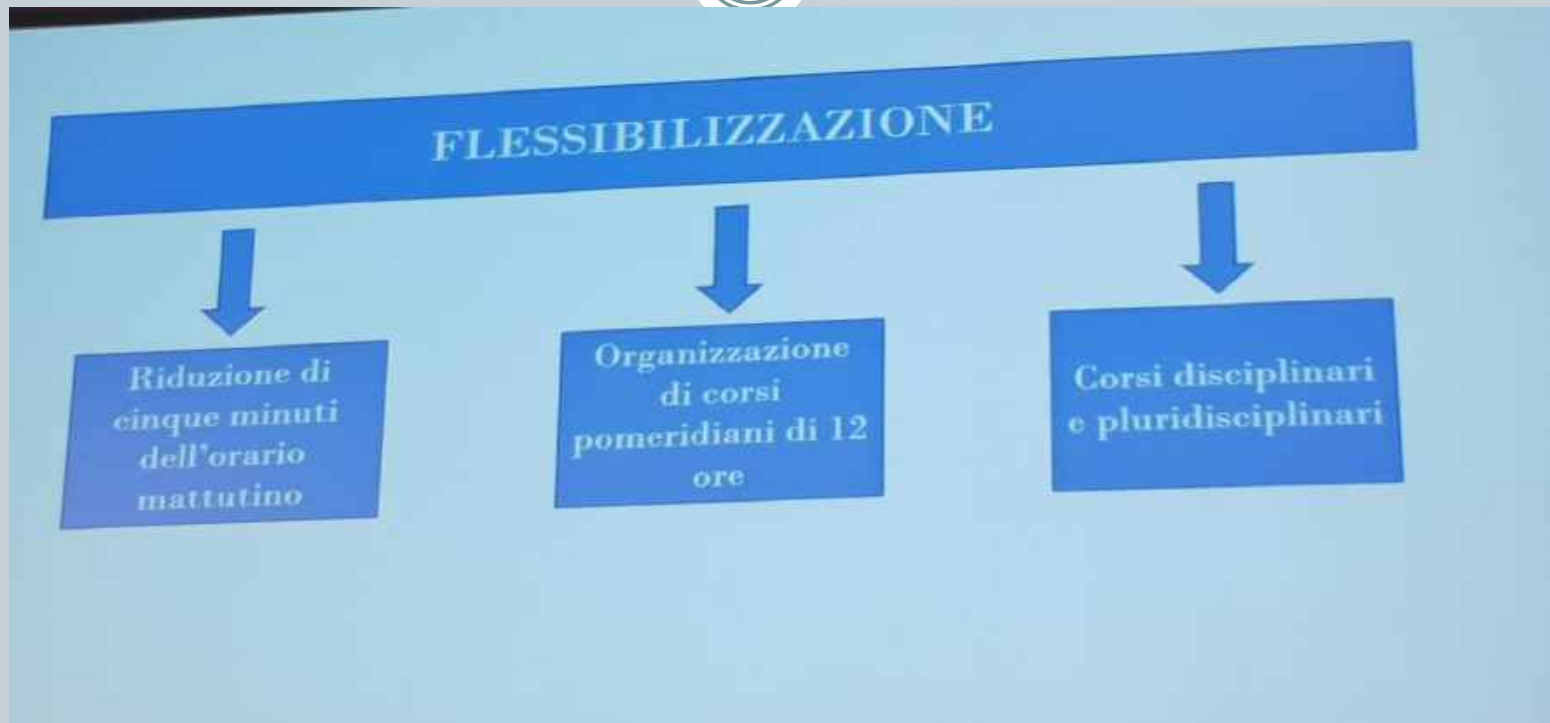
Si concentrano alcune materie nel 1° quadrimestre e altre nel 2°



COMPATTAZIONE ORARIO 1^ A (1° PERIODO)					
	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55	DIRITTO	INFORMATICA	RELIGIONE	ITALIANO	ED. FISICA
8.50	DIRITTO	ITALIANO	EC. AZIENDALE	ITALIANO	DIRITTO
9.45	GEOGRAFIA	ITALIANO	STORIA	MATEMATICA	EC. AZIENDALE
10.40	STORIA	FRANCESE	STORIA	MATEMATICA	INGLESE
11.35	STORIA	INGLESE	INFORMATICA	DIRITTO	FRANCESE
12.40	INGLESE	MATEMATICA	ED. FISICA	FRANCESE	GEOGRAFIA

OLTRE LE DISCIPLINE

M. GUIDA





BENESSERE E SOSTENIBILITÀ

Danica Molitorova, Giulia
Mandrelli, Luca Della Maggiora

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

- Esposizione di tre innovativi progetti transnazionali di «Progettare in Europa»

<http://www.progettareineuropa.com/progetto-in-europa-chi-siamo/>

- Scopo: sensibilizzare gli alunni e i giovani al mondo della sostenibilità ambientale e del benessere personale

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

WATER EXPLORER ESPLORATORI DELL'ACQUA

<http://www.progettareineuropa.com/waterexplorer-gli-esploratori-dellacqua>

- Progetto educativo internazionale per la salvaguardia dell'acqua finalizzato all'aumento di consapevolezza sul tema dell'acqua e delle risorse ambientali
- Non per secondarie di II grado

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

FCHgo!

<http://www.progettareineuropa.com/fchgo>

- Conoscere il potenziale dell'idrogeno come fonte di energia pulita
- Promuovere nelle scuole la conoscenza delle tecnologie basate sulle celle a combustibile idrogeno
- Anche per secondarie di II grado
- Concorso internazionale per permettere alle scuole di presentare idee e progetti su tecnologie ad idrogeno

FCHgo! Competizione tra scuole

FCHgo! International award!

Tra fine 2019 e inizio 2020

BANDO INTERNAZIONALE
PER SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO



Creazione di racconti, elaborati, disegni,
progetti, applicazioni.... sulle tecnologie
a idrogeno

BENESSERE E SOSTENIBILITA'

Goals4Good Sostenibilità e benessere interiore

<http://www.progetta-reineuropa.com/progetto-goals-4-good>

- vivere in maniera più felice, soddisfatta, sana e rispettosa dell'ambiente.
- mettere in discussione i concetti tradizionali di benessere e successo per scoprire cosa veramente può rendere felici.
- fornire gli strumenti per la definizione e il raggiungimento dei propri obiettivi con particolare attenzione al proprio benessere
- guardarsi dentro significa avere un impatto positivo sul mondo

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

1. Riflettere sulle definizioni tradizionali di successo e su cosa significa realmente avere successo per noi come individui
2. Riflettere su che cosa rende felici i giovani, che cosa fa emergere la loro parte migliore e come immaginano il successo al lavoro e a casa, adesso e nel futuro
3. Definire obiettivi di vita di lungo periodo e alcuni obiettivi intermedi di più breve periodo per aiutare a progredire gradualmente, guidati dalla propria motivazione e da ciò che rende veramente felici
4. Ragionare su alcune delle più grandi sfide che il mondo di oggi deve affrontare e capire in che modo si può contribuire e fare la differenza
5. Imparare le ultime tecniche di definizione degli obiettivi e metterle in pratica in una sfida di 30 giorni

PROGETTAZIONE

PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- A livello socio- economico e politico: aumento della complessità, emotività dilagante
- Impegno in PCTO per:
 - Senso di responsabilità
 - Volontà di portare educazione finanziaria a scuola
 - -Formazione del capitale umano e condivisione del linguaggio economico
 - Educazione finanziaria di base

PROGETTAZIONE PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

■ OBIETTIVI:

Far emergere la relazione tra i tecnici della Banca d'Italia e il gruppo di riferimento della scuola

PROGETTAZIONE

PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- PRIMI PROBLEMI PROGETTUALI
 - Rispetto delle esigenze operative (carenza di tempo, lavoro ordinario, assicurazione)
 - Riservatezza (ospitare gli alunni nei locali della Banca)
 - Rapporto identità (reputazione severa) e apertura

PROGETTAZIONE PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- PRIME SOLUZIONI PROGETTUALI
- Disegno del format: format base di 5 ore x 5 mattine di una settimana
- Individuazione di un piccolo progetto di lavoro
- Esperienza e dibattito vs lezioni frontali
- Riunione di lavoro simulata il giovedì

PROGETTAZIONE PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- ELEMENTI DI BASE DEL
FORMAT
- Processo di lavoro
- Prodotto di lavoro
- Formazione dei tutor
- Cooperazione orizzontale tra
tutor (in genere buona co-
progettazione tra tutor della
B.I. e tutor scolastico)

PROGETTAZIONE PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- COMPETENZE TRASVERSALI
- Lavoro di gruppo
- Difesa delle proprie idee
- Considerazione del punto di vista degli altri
- Verifica della genuinità delle fonti
- Farsi capire
- Uso del tempo
- Parlare in pubblico: il prodotto è presentato in B.I. alla presenza del pubblico

PROGETTAZIONE PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

■ COME LE SCUOLE OTTENGONO I PCTO

- Offerta pubblica annunciata sul sito della Banca

<https://www.bancaditalia.it/media/notizia/percorsi-per-le-competenze-trasversali-e-per-l-orientamento-pcto-anno-scolastico-2019-2020/>

- PCTO assegnati secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda

PROGETTAZIONE

PCTO

IL METODO DELLA BANCA D'ITALIA

Pietro Gaudenzi– Banca d'Italia,
Servizio Tutela dei clienti e
antiriciclaggio

- ULTERIORI INFORMAZIONI
 - La B.I. offre un percorso all'anno per le scuole di Bolzano
 - I gruppi di studenti sono di 8-12 persone, trasversalmente alle classi
 - Aree di lavoro possibili:
conservazione delle opere d'arte,
impronta ecologica della scuola,
archivistica, pagamenti

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato

Attraverso le parole del grecista RENZO TOSI (UNIBO) e della latinista ROSANNA MARINO (UNIPA), moderati dal linguista UGO CARDINALE, si sono messe in evidenza le competenze che si possono/devono sviluppare attraverso la traduzione delle lingue classiche; si è discusso inoltre con gli insegnanti presenti della seconda prova dell'Esame di stato per il liceo classico, e del metodo comparativo da essa introdotto

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato: prof.ssa Marino

- La seconda prova è intempestiva e calata dall'alto a fine gennaio
- Una sorta di *satyra lanx* che ha creato problemi
- Innovazione di facciata
- I ragazzi hanno applicato la traduzione del passo greco al passo latino

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda
prova dell'Esame di Stato: prof.ssa Marino

Nei quesiti è antitetica la formula puntuale
comprensione globale

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato: prof.ssa Marino

PROPOSTA

- Brani che consentano quesiti più critici che scolastici
- Brani interessanti per analisi della realtà (es. ambito scientifico)
- Possibilità di applicare competenze anche lessicali
- Traduzione è esercizio *mobilitante* (Canfora)

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato: prof. Tosi

- Il cambiamento implica difficoltà- Si migliora anno per anno
- I testi proposti non devono essere sovrappponibili
- Ante e post testo possono essere anche in originale
- I quesiti devono andare in direzione critica: evitare separazione tra grammatica e cultura. Il candidato deve poter dimostrare che ha capito
- Letteratura e lingua sono interrelate
- Problema etico della selezione: rispondere alle domande, non andare oltre

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato

LA TRADUZIONE

- *Tu riesci a immaginare un popolo che non traduca? Un popolo che non traduce regredisce (Canfora)*
- Modernità dell'Umanesimo: quando leggiamo i classici, ci rapportiamo anche a chi li ha letti prima di noi
- Quando traduciamo, dobbiamo capire anche i silenzi dell'altra lingua
- Ci appropriamo dei pensieri, e cogliamo la lontananza
- Cogliamo le sfumature della parola e le nervature del testo
- Dalla comprensione si arriva alla sintesi tramite l'intuizione: procedimento scientifico, *problem solving*

DidactaMENTE Classico

Le competenze del tradurre e la seconda prova dell'Esame di Stato

LA SITUAZIONE IN ITALIA

- Peggiorata nel tempo
- In Francia si è adottato il modello italiano di Esame di Stato (tesina, prova orale) che noi abbiamo tolto
- Rivedere l'esame: il punteggio non è equilibrato, l'orale in sé ha pochi punti



PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA IL RUOLO DELLA FILOSOFIA

TEMI

Educazione al pensiero critico e alla cittadinanza attraverso il confronto tra il contesto internazionale e i risultati della rilevazione nella scuola italiana.

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA

- Carla Guetti - Coordinatrice Gruppo tecnico-scientifico di Filosofia MIURDGOSV Pensiero critico e cittadinanza nel contesto europeo e internazionale dell'apprendimento della Filosofia
Giovanni Boniolo - P.O. Filosofia della Scienza
Università di Ferrara Il cittadino e il pensiero critico
Adriano Fabris - Presidente della Società di Filosofia
Morale Filosofia ed educazione alla cittadinanza digitale
Giulietta Ottaviano - LC Dante Roma
Sillabo di Filosofia per competenze sui diritti umani
Graziella Arazzi USR Liguria Laura Cornero - LC
D'Oria Genova Sillabo di Filosofia per competenze per l'educazione alla cittadinanza europea

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA

Ruolo della filosofia:

- competenze logiche
- pratica dell'argomentazione e della negoziazione razionale
- probabilità

strumenti indispensabili per prepararsi alla vita e ai suoi problemi:

- rispetto
- comprensione della diversità



PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

didacta INTEGRA

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INNOVAZIONE RICERCA EDUCATIVA

IT IS BELIEVED IN TANZANIA THAT GIRAFFE BRAIN AND BONE MARROW CAN CURE HIV-AIDS VICTIMS



RHINO HORN FOR HIM

3 POWER CAPSULES LIMITED EDITION FOR HIM

- Powerful Stamina Enhancer!
- 100% Natural Formula!

KSH300 PER PACK

RHINO HORN

3 POWER CAPSULES LIMITED EDITION FOR HIM

LIMITED EDITION

NOW AVAILABLE AT PHARMACIES NATION-WIDE & WHOLESALERS:
Omaera Pharmaceutical Wholesalers 020 374 5090
For trade enquiries contact your pharmaceutical wholesaler

eric@impulselab.

giovanni.boniolo@unife.it

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo



PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

didacta IN FIERA

INDIRE INNOVAZIONE DOCUMENTAZIONE RICERCA EDUCATIVA

Esistono molte terapie del cancro che usano vari metodi per uccidere i tessuti tumorali, senza rimuovere dal fegato la materia tossica morta.

Per consentire al fegato di eliminare il suo carico tossico lentamente e gradualmente, la cura va interrotta, diminuendone l'impatto.

Invece il metodo gerson, grazie alla disintossicazione costante e regolare, è in grado di agire con continuità: questo spiega la sua efficacia e il fatto che i clisteri di caffè sono una parte indispensabile del suo protocollo.

MATERIA TOSSICA

MATERIA TOSSICA MORTA

MATERIA TOSSICA MORTA

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

- Fallacia dell'affermazione del conseguente
- Incapacità di ragionare
- Assenza di logica filosofica

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

Si perde di vista cosa significa validare una
teoria scientifica

The slide features a dark blue header with the 'didacta Italia' logo on the left and the 'INDIRE' logo on the right. The main content is centered on a light blue background. At the top, the word 'PREMESSE' is written in red, followed by '(ipotesi, assiomi, postulati, principi, ...)' in black. A vertical black arrow points downwards from this section to the word 'CONCLUSIONE' in red, followed by '(tesi)' in black. To the left of the arrow, the words 'argomentazione' and 'o dimostrazione' are written in red. At the bottom, a yellow highlighted box contains the text 'se le premesse allora la conclusione' in black. The footer includes the email 'giovanni.boniolo@unife.it' and a small Windows taskbar icon.

didacta Italia

INDIRE
NATIONAL INSTITUTE FOR DOCUMENTATION
AND INFORMATION RESEARCH IN EDUCATION

PREMESSE
(ipotesi, assiomi, postulati, principi, ...)

argomentazione
o dimostrazione

CONCLUSIONE
(tesi)

se le premesse allora la conclusione

giovanni.boniolo@unife.it

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo


Ragionamenti che portano alla DECRESCITA DELLO STATO

- Premesse errate e non validate, imbonitori > pericolo per la cittadinanza
- Premesse vere > conclusioni vere
- Premesse false > conclusioni vere o false
- Le premesse devono essere il più vere possibile

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

Legge del più forte



didacta

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA EDUCATIVA

argumentum ad baculum

giovanni.boniolo@unife.it

The image shows a presentation slide with a blue header. On the left, there is a cartoon of two men in a brick-walled setting. One man, wearing a suit, is being pushed or held back by a larger, more imposing man. A speech bubble from the man in the suit says, "YES, I SEE YOUR POINT!". To the right of the cartoon, the Latin phrase "argumentum ad baculum" is written in red. The slide also features logos for "didacta" and "INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DI RICERCA EDUCATIVA" in the top left and right corners, respectively. At the bottom left, the email address "giovanni.boniolo@unife.it" is displayed. In the bottom right corner, there is a small black control panel with several icons.

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

Saper discernere l'autorevolezza

Capire a chi rivolgersi: studiare, conoscere,
umiltà nello studio

didacta

INDIRE ISTITUTO NAZIONALE DOCUMENTAZIONE INFORMATICA RICERCA EDUCATIVA

It's not my fault, it's your fault!
I'm sorry to hear that, but I'm not sure I can help you.

You seem serious.
Why would you believe that?

$e=mc^2$
Albert Einstein

argumentum ad verecundiam

argumentum ad auctoritatem

giovanni.boniolo@unife.it

PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

In democrazia siamo tutti diversi



Partecipazione comporta studio e
conoscenza



PENSIERO CRITICO E CITTADINANZA

IL RUOLO DELLA FILOSOFIA: prof. Boniolo

Parrhesia non è isegoria

Diritto di parlare, non di parlare a vanvera

Danni alla cittadinanza

I diritti umani si distinguono in:

- **Diritti civili** (di “**prima generazione**”): permettono all'individuo di realizzarsi come cittadino.
 - Esempi: diritto all'eguaglianza davanti alla legge, diritto di esprimere le proprie opinioni, a non essere discriminato per la propria razza o per la religione professata.
- **Diritti politici**: consentono al cittadino di partecipare all'elaborazione delle scelte politiche del proprio paese e delle istituzioni locali.
 - Esempi: il diritto di voto attivo e passivo.
- **Diritti di “seconda generazione”**: relativi all'ambito sociale, economico, culturale (espressione del *Welfare State*).
 - Art. 22-27 della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.
- **Diritti di “terza generazione”**: tutela del diritto alla vita.
 - Affermazione di tali diritti come reazione ai regimi totalitari del XX secolo.
- **Diritti di “quarta generazione”**: “nuovi” diritti legati alla salute, all'ambiente, all'informazione, alla produzione e al consumo, alle rivoluzioni tecnologiche e al loro libero accesso, all'integrità genetica.

Dove sono esposti i diritti umani?

- La Dichiarazione universale dei diritti umani dell'ONU (1948)
- La Convenzione per la prevenzione e la punizione del crimine di genocidio (1948)
- Il Patto internazionale sui diritti civili e politici (1966)
- Il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (1966)
- La Convenzione contro la tortura e altre pene o trattamenti crudeli, inumani o degradanti (1984)
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2000)
- Il Consiglio per i Diritti Umani dell'ONU (2006)

La riflessione di Amartya Sen sull'universalismo dei valori (*La democrazia degli altri*, Mondadori, 2004)

La democrazia: un valore universale?

- L'interpretazione *monolitica* che affida i valori democratici su cui si fondano i diritti umani all'Occidente è parziale.
- Il valore della democrazia (intesa come “**governo attraverso la discussione**”) ha una *funzione costruttiva* nella formazione dei valori che non può essere messa in discussione da fattori regionali.
- La diversità di tradizioni non può rappresentare un ostacolo all'accoglimento dei diritti umani fondamentali → I **governi di paesi autoritari non possono rifiutare i diritti umani**, appellandosi ad una eterogeneità dei valori.

La riflessione di Jürgen Habermas sul diritto cosmopolita e sulla possibilità di riformare l'ONU (*L'inclusione dell'altro. Studi di teoria politica*, Feltrinelli, 2008)

Habermas riformula i contenuti del pensiero kantiano alla luce della contemporaneità:

Sovranità esterna e sovranità interna degli stati, da una parte, e stratificazione normativa, dall'altra, non convergono necessariamente.

→ Per Habermas, il **diritto cosmopolita deve essere istituzionalizzato** in modo da vincolare i singoli governi.

Le risoluzioni delle Nazioni Unite scaturite dalla Dichiarazione universale dei diritti umani hanno dato vita ad uno strumento per verificare le violazioni di tali diritti e garantirne la salvaguardia.

→ Tuttavia, Habermas sottolinea l'**assenza di un potere esecutivo** in grado di imporre agli stati l'osservanza della Dichiarazione.

→ Egli propone: **1.** La trasformazione dell'**ONU** in una camera federale, un "**parlamento dei popoli**"; **2.** Una **riforma del Consiglio di Sicurezza** volto ad estendere il diritto di voto ad altre realtà regionali mondiali, come l'Ue.

La riflessione di Jürgen Habermas sullo statuto dei diritti umani fra morale e diritto (*L'inclusione dell'altro: Studi di teoria politica*, Feltrinelli, 2008)

Considerazioni generali:

- Nei testi moderni dei diritti umani ispirati al giusnaturalismo, tali diritti sono definiti come norme costituzionali (**validità positiva**) e come diritti spettanti ad ogni persona (**validità sovrappositiva**).
- Per Habermas, "l'inganno dell'umanismo" ha radice nell'**ipocrisia di un pacifismo giuridico** che vorrebbe condurre "guerre giuste" (cfr. Carl Schmitt).

Domande ricorrenti nel dibattito filosofico:

- Lo **statuto dei diritti umani** dovrebbe collocarsi a metà strada **tra diritto morale e diritto positivo**? Esso dovrebbe essere allo stesso tempo un diritto morale e un diritto giuridico?
 - Per Habermas, la **distinzione** classica tra **diritto "naturale"** e **diritto "statuito"** è **fuorviante**: il concetto di "diritti dell'uomo" non è di origine morale, ma è una forma specifica del moderno concetto di "diritti soggettivi".
 - Tensione tra i diritti umani e le condizioni locali necessarie alla loro realizzazione → La forma di **legittimazione** tipicamente **occidentale nasconde pretese egemoniche** sui paesi che non applicano allo stesso modo i diritti umani.

Mettere in pratica i diritti umani: la riflessione di Norberto Bobbio (*L'età dei diritti*, Einaudi, 1992) e di Amartya Sen (*La democrazia degli altri*, Mondadori, 2004)

Secondo Bobbio:

- Una **discussione sui diritti umani**, per non rimanere astratta, deve essere **connessa** con lo **sviluppo globale** della civiltà umana.
- *Cfr.* Immanuel Kant: L'uomo, pur essendo un "legno storto" aspira alla libertà alla tutela dei diritti naturali, attraverso l'attuazione di costituzioni civili → Bobbio riprende Kant e collega il riconoscimento e la **tutela dei diritti dell'uomo** con il **processo di democratizzazione** del sistema internazionale.

Secondo Sen, la vita dei cittadini può arricchirsi attraverso tre aspetti valoriali:

1. **Un valore intrinseco**: la libertà politica è parte integrante della libertà umana e i diritti civili e politici garantiscono agli individui un pieno inserimento nella società;
2. **un valore pratico**: partecipare alle scelte politiche consente ai cittadini di garantire delle decisioni in campo economico di cui possono beneficiare;
3. **una funzione costruttiva**: la condivisione della discussione democratica consente la formazione di valori comuni e l'individuazione di bisogni sociali, dei diritti e dei doveri.

John Rawls sul rapporto tra giustizia e i diritti umani (*Diritto dei popoli*, Einaudi, 1993)

Rawls propone l'istituzione di una volontaria "società dei popoli" (federazione cooperativa di Stati sovrani):

- Composta da **popoli con un governo democratico-costituzionale** e aperti alla cooperazione con gli altri popoli.
- Possibilità di **accesso ai popoli** che, pur non avendo governi pienamente democratici, **rispettano i diritti umani** e non si avvalgono di politiche aggressive verso gli altri stati.
- Facoltà di **intervenire** con **sanzioni** o **interventi militari** contro gli "Stati fuorilegge"
- Facoltà di **aiutare gli Stati non democratici** a costruire istituzioni democratiche.

Rawls elabora una concezione universale della giustizia di stampo pre-contrattualista: teorizza una posizione originaria (situazione pre-sociale) in cui sono assenti i pregiudizi legati ai condizionamenti sociali e culturali.

- **Principi di giustizia:** 1. Principio delle libertà fondamentali; 2. Equa eguaglianza delle opportunità ed il principio di differenza.
- Tali principi sono un punto di riferimento per valutare situazioni reali: un'azione è definita come giusta se, in un'ipotetica posizione originaria, tutti la ritengono tale (**conformità ai principi di giustizia**).

Stefano Rodotà e il “diritto di avere diritti” (*Il diritto di avere diritti*, Editori Laterza, 2012)

Rodotà propone un ampliamento dei diritti umani rispetto alla codificazione della Dichiarazione universale:

- Necessità di difendere il **diritto generale e universale di avere diritti** a fronte delle **tragedie umanitarie** che segnano i nostri tempi (*cf.* Hannah Arendt, *Le origini del totalitarismo*, 1948).
- Inoltre, il **fenomeno della globalizzazione** ha evidenziato la problematicità del rapporto tra astrattezza dei diritti e concretezza dei bisogni.

La riflessione di Stefano Rodotà sulla globalizzazione e i suoi effetti (*Repertorio di fine secolo*, Editori Laterza, 1992)

- **Rapporto fra stato nazionale e globalizzazione:** *“Lo stato nazionale domina ancora la geografia e incarna durissime rivendicazioni, ma la sua forza storica, i suoi fuochi culturali, sono già dietro le nostre spalle. Questo non vuol dire che sia prossima la sua cancellazione o che da esso non possano ancora sprigionarsi energie vitali, insieme a conflitti distruttivi [...] Cede poteri a favore di organismi internazionali e sopranazionali, è obbligato a ridisegnare la sua fisionomia e a ridistribuire i suoi poteri lungo una linea che non è più quella del tradizionale decentramento territoriale, ma si muove verso autonomie regionali assistite da prerogative prima ritenute attributo esclusivo dello stato”* (op. cit., p. 63).
- Esasperazione della **dialettica inclusione/esclusione**, delle differenze tra haves e haves not → L'idea di tolleranza e il melting pot non sono più modelli sufficienti e rassicuranti.
 - Il **pluralismo** non può esaurirsi in un riconoscimento dell'altro, ma deve definire anche regole di compatibilità e di coesione.

Quale cittadinanza per l'inclusione?

- Che tipo di cittadinanza per l'inclusione?
- Possiamo pensare ad una cittadinanza a geometria variabile?
- Uguali e diversi: riusciremo ad esserlo?

Per argomentare:

- I diritti umani possono essere esportati?
- Si devono diffondere i diritti umani ad altri paesi che non li rispettano?
- Ammesso che siano un prodotto dei valori della cultura occidentale, come tali possono essere imposti a popoli con culture, storia, religioni e usanze differenti?
- La cultura occidentale è davvero l'unica depositaria dei riferimenti valoriali relativi ai diritti umani?

Modello di syllabo per i diritti umani

OSA	COMPETENZE DISCIPLINARI	COMPETENZE TRASVERSALI	ABILITÀ	ELEMENTI FUNZIONALI (CONTENUTI)
Apprendere il lessico relativo ai Diritti umani e i contenuti filosofici inerenti al tema dei Diritti umani	Comprendere il significato specifico del lessico filosofico e giuridico presente in un testo o in altre tipologie di fonti	Riconoscere il lessico specifico e le definizioni negli ambiti storico-sociale, artistico e scientifico	Saper classificare, rubricare e sistematizzare termini, definizioni e tipologie di fonti	Conoscenza del lessico filosofico, giuridico, storico-sociale e dei contenuti del pensiero filosofico nelle varie epoche.
	Utilizzare consapevolmente il lessico filosofico. Conoscere le principali teorie del pensiero filosofico.	Utilizzare in modo pertinente il lessico nella produzione sia scritta che orale	Saper utilizzare forme di argomentazione strutturate e coerenti.	
Imparare a definire tesi, a individuare presupposti, imparare a contestualizzare, a formulare ipotesi interpretative	Argomentare su temi filosofici relativi ai diritti umani, utilizzando le conoscenze acquisite attraverso analogie e confronti	Argomentare in modo efficace, identificando problemi e modalità di discussione	Saper organizzare e comunicare tesi e problemi	Conoscenza dei maggiori temi storico-sociali della modernità. Individuazione e analisi dei legami tra i problemi filosofici e la complessità del reale
	Elaborare domande, circoscrivere problemi, sottolineare problemi irrisolti	Individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, etico e sociale delle questioni filosofiche; valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori	Saper utilizzare il metodo dialogico. Saper rispettare il turno di parola nel confronto dialogico	
Individuare elementi teorici e politici di convivenza; comprendere il significato sociale e dei problemi filosofici e la loro influenza sul piano etico-civile; valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito pubblico	Comprendere problemi relativi alla multiculturalità e alle dinamiche socio-economiche della globalizzazione	Comprendere scenari complessi	Saper classificare, sistematizzare e documentare	Conoscenza della storia delle idee e del contesto storico-sociale riguardante l'affermazione dei diritti umani.
	Saper esercitare il pensiero critico per identificare e risolvere problemi	Saper riconoscere e utilizzare elementi critici come risorsa per la risoluzione dei problemi	Applicare informazioni e metodi all'analisi di campi fattuali anche relativi alla propria esperienza personale.	

Dante alle Murate: serenità



Ritratto rinascimentale di Dante: cupo dopo Esilio.



DANTE

- La differenza tra i due ritratti evidenzia ciò che è avvenuto: dopo il colpo di Stato del 1301 Dante lascia Firenze e va in esilio.
- Nella Commedia la **nostalgia** si trasforma in **odio** contro la patria responsabile della cacciata dei suoi figli migliori.
- Dante diventa feroce contro Firenze e si dedica alla stesura di un'opera grandiosa che gli offra la possibilità del riscatto
- (Chiara Mercuri)



Dante Alighieri si è
fermato ad Albenga ,
Liguria.

Chiesa dedicata a San
Giorgio.

CONTE UGOLINO

La bocca sollevò dal fiero pasto
quel peccator, forbendola a'capelli
del capo ch'elli avea di retro guasto.

3

Poi cominciò: «Tu vuo' ch'io rinovelli
disperato dolor che 'l cor mi preme
già pur pensando, pria ch'io ne favelli.

6

Ma se le mie parole esser dien seme
che frutti infamia al **traditor** ch'i' rodo,
parlar e lagrimar vedrai insieme.

9

SILLABO: le coordinate di riferimento.

- La filosofia è parte **integrante** e caratterizzante di tutti gli indirizzi liceali. In generale, essi mirano a promuovere un atteggiamento “razionale, creativo, progettuale e critico” .

PRASSI DIDATTICA .

- la funzionalità della contestualizzazione storico-culturale di autori e temi;
- la dimensione critico-riflessiva del pensiero filosofico come strumento per il potenziamento della capacità di pensare e giudicare;
- la correlazione della tradizione culturale della filosofia con quella delle discipline linguistico-letterarie e scientifiche;

PRATICHE DIDATTICHE.

Le pratiche possibili sono numerose e ampiamente documentate (flipped classroom, cooperative learning, peer education, analisi dei testi, lavoro per gruppi): qui non si afferma che se ne ritenga funzionale l'applicazione in astratto per solo amore di novità, quanto che si tratta di far emergere dallo stesso lavoro già strutturato dei docenti la modellizzazione di queste pratiche relativamente alla filosofia.

Liceo Classico.

- Il percorso del liceo classico è indirizzato **allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica**. Favorisce **una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali** e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici.

*Viene dichiarato formalmente l'obiettivo di una formazione filosofica attenta all'**interpretazione della cultura**, con una precisa consapevolezza metodologica.*

Il tradimento politico.

Lezione dei classici. PLATONE

- *accadde poi che alcuni potenti tentarono un processo a quel mio amico, a Socrate, accusandolo di un delitto nefandissimo, il più alieno dall'animo suo: lo accusarono di empietà, e fu condannato, e lo uccisero.*
- *Vedendo questo, e osservando gli uomini che allora si dedicavano alla vita politica, e le leggi e i costumi, quanto più li esaminavo ed avanzavo nell'età, tanto più mi sembrava che fosse difficile partecipare all'amministrazione dello Stato, restando onesto . Lettera VII*

Platone.

- La filosofia deve **farsi potere**: o i filosofi diventano capi politici, o questi ultimi diventano buoni filosofi. Solo così il problema politico potrà essere risolto.

Platone Repubblica.

- *il nostro futuro ed eccellente guardiano dello Stato sarà **per natura filosofo**, animoso, veloce e vigoroso.*
- *e a chi superi le successive prove, nell'infanzia, nell'adolescenza e nella maturità, e risulti **integro**, si devono affidare il governo e la guardia dello Stato e conferire onori da vivo e da morto.*

PLATONE LEGGI

- *e dove le leggi danno così la massima unità allo stato in ciò esse hanno la più giusta e più degna definizione della loro perfezione. In questo stato potrebbero vivere beati sia un gruppo di dèi, sia di figli di dèi. Non occorre perciò cercare altrove esempio di costituzione, ma attenersi a questo e cercare di realizzarlo meglio che sia possibile.*

ARISTOTELE.

- Per comprendere il pensiero politico di Aristotele bisogna prendere le mosse dall'*Etica nicomachea*, all'interno della quale il filosofo individua l'oggetto e il fine della scienza politica: l'oggetto consiste nelle prescrizioni legali su che cosa si debba e non si debba fare; il fine consiste nel bene dell'uomo.

ARISTOTELE

- Aristotele, tuttavia, definisce propriamente "politica" solo la scienza che si occupa dello Stato, ossia della forma più alta e complessa di convivenza umana. A differenza dell'etica, infatti, la scienza politica non si occupa dell'individuo, ma dello Stato. La differenza tra etica e scienza politica risiede dunque nel passaggio dalla dimensione individuale a quella collettiva; essa non riguarda il fine, che è identico (il bene dell'uomo), ma l'oggetto, che non è il singolo, ma la collettività

ARISTOTELE.

- Ed è tale differenza, secondo Aristotele, a segnare la superiorità della scienza politica sull'etica: egli infatti sostiene che se «il bene è degno di essere amato anche per un solo individuo», esso è tuttavia «più bello e più divino quando riguarda popoli e città».

ARISTOTELE

- [...] *La sovranità della legge equivale adunque alla sovranità di Dio e della mente, la sovranità dell'uomo equivale a quella dell'animale: poiché la cupidigia e le passioni traviano, quando sono al potere, anche gli uomini migliori. Ma la legge è senza passioni.*

S.AGOSTINO

- *Due amori fecero dunque due Città: l'amore di sé fino al disprezzo di Dio fece la Città terrena; l'amore di Dio fino al disprezzo di sé fece la Città di Dio. Quella si gloria di sé medesima, questa si gloria nel Signore. Quella cerca la sua gloria dagli uomini, questa mette la sua massima gloria in Dio, testimone della sua coscienza De civitate Dei XIV*

Dalla Filosofia alla interpretazione del testo

- Problematiche del testo: *letta giusta sia in*
- Responsabilità politica: il tradimento politico
- Fondatezza storica dei fatti narrati.
- Attenta analisi del testo.

Alla iconografia del territorio



Conclusioni

- Dante Alighieri si è fermato ad Albenga ?
- L'immagine del monte Ursino- Noli- gli ha forse ispirato la struttura del suo Purgatorio.

F. Ricordi

- L'Inferno è il **nostro mondo**, l'Inferno siamo noi: lo scriviamo subito per comprendere quello che è l'atteggiamento ermeneutico nei confronti di quest'opera. La grande tragedia cristiana nasce naturalmente dall'Inferno, la prima e fondamentale consapevolezza della nostra esistenza.

*Sophia Elisabeth Gerber, Dipartimento Amministrativo del
Senato di Berlino per l'istruzione, i giovani e la famiglia*

L'educazione civica in Germania – un esempio da seguire?

Fiera Didacta Italia, 11 ottobre 2019

1. Una materia – tanti nomi

- **sistema** educativo e scolastico stabilito dagli **stati federali**
- Programmi, testi ed il **nome** della materia variano a seconda delle regioni-stato (p.es. “Educazione Politica”, “Scienze Sociali”, “Educazione Civica”).
- **materia curricolare** nelle scuole secondarie di 1° e 2° grado con un **monte ore** ed un **voto autonomo**



Consenso di Beutelsbach (1976) con tre principi fondamentali per l'insegnamento dell'educazione civica:



divieto
d'indottrinamento e
di sopraffazione



adeguata
presentazione delle
controversie
scientifiche e politiche



sviluppare la capacità
di analisi della
situazione e degli
interessi poter
partecipare

- **didattica** per **competenze** in linea con la competenza chiave europea in materia di cittadinanza
- apprendimento basato sui **problemi** (PBL)
- equilibrio tra le **dimensioni politiche**:
polity (strutture), policy (processi), politics (contenuti)
- trasversalità ed **interdisciplinarietà**



- **formare cittadini responsabili e attivi**
- **competenze civiche** nei programmi della scuola secondaria di I° e II° (solo biennio) di Berlino-Brandeburgo:
 - analizzare
 - giudicare
 - usare metodi
 - partecipare consapevolmente



3. Programmi e finalità

Analizzare

- identificare problemi politici
- analizzare problemi, controversie e decisioni politiche
- applicare concetti politici

Partecipare consapevolmente

- difendere i propri interessi
- cambiare prospettiva
- gestire conflitti
- prendere decisioni politiche

Giudicare

- sviluppare e motivare giudizi politici personali
- riflettere sui valori su cui si basano i giudizi politici
- sviluppare soluzioni per problemi politici

Usare metodi

- usare linguaggio tecnico
- usare metodi interattivi
- analizzare testi, grafici, statistiche
- presentare
- lavorare in gruppo



temi:**Scuola secondaria di I°
(classi 7/8)**

- ✓ Povertà e ricchezza*
- ✓ Vivere in un mondo globalizzato
- ✓ Migrazione e popolazione*
- ✓ Vivere in uno Stato di diritto

**Scuola secondaria di II°
(classi 9/10)**

- ✓ La democrazia in Germania
- ✓ Conflitti e risoluzione di conflitti
- ✓ L'economia sociale di mercato
- ✓ L'Europa nel mondo*

* temi interdisciplinari (educazione civica, storia, geografia)



3. Programmi e finalità

Educazione ai media	<p>Competenze e temi trasversali</p> 	Educazione linguistica
Educazione alla democrazia		Educazione al consumo
Educazione all'Europa		Educazione alla salute
Educazione alla pace ed ai diritti umani		Educazione sessuale
Educazione interculturale		Educazione gender
Educazione culturale		Educazione stradale
Educazione globale ed allo sviluppo sostenibile		Orientamento a ed allo studio
Educazione alla diversità		

a) Giochi di simulazione

p.es. La politica sotto le palme (Il gioco dei naufraghi)



situazione: Dopo un naufragio vi ritrovate su un'isola deserta. Per fortuna, lì si può cacciare, pescare e raccogliere delle bacche. C'è una sorgente di acqua dolce e abbastanza materiale per costruire delle capanne. Dunque potete sopravvivere, ma come volete organizzare la vostra convivenza? Eleggete un capo oppure prendete le decisioni tutti insieme? Come dividerete i compiti? Cosa succede se ci sono dei conflitti tra di voi? I beni della comunità appartengono a tutti o esiste la proprietà privata?



4 a) Il gioco dei naufraghi

competenza: *partecipare consapevolmente – gestire conflitti*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno gestire (in modo simulativo) conflitti politici e negoziare compromessi.

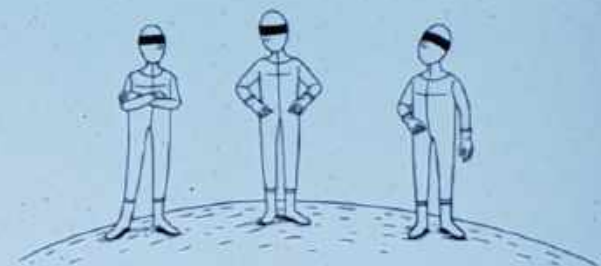
competenze trasversali: educazione alla democrazia

aspetti interdisciplinari con la filosofia: contrattualismo di HOBBS,
LOCKE o ROUSSEAU



b) Esperimenti mentali

p.es. Il velo di ignoranza



situazione: Immaginate di non essere ancora nati. Non sapete chi diventerete. Potreste essere ricchi o poveri, uomini o donne, gay o etero, privilegiati o emarginati. Potreste essere un milionario o un senzatetto, un atleta olimpico o il destinatario di un trapianto di polmone, il prossimo Albert Einstein o il prossimo Homer Simpson.

compito: Progettate una società giusta per massimizzare le vostre possibilità di felicità e di realizzazione.



competenza: *giudicare – sviluppare soluzioni per problemi politici*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno trovare e motivare delle soluzioni per problemi politici.

competenze trasversali: educazione alla democrazia, educazione alla diversità

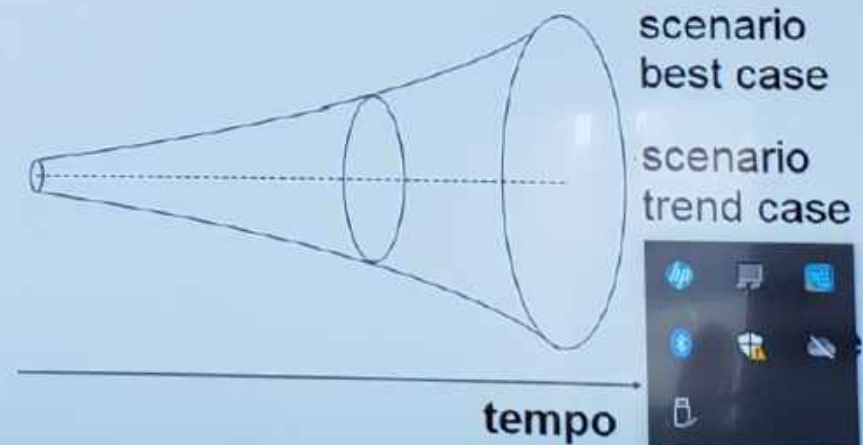
aspetti interdisciplinari con la filosofia: teoria di giustizia secondo RAWLS (principio di libertà e principio di differenza) o NUSSBAUM (concezione egalitaria della giustizia ed approccio delle capacità)



c) Tecnica degli scenari

- metodo che aiuta ad elaborare le caratteristiche di un probabile futuro ed ad individuare soluzioni e possibilità di intervento

p.es. Unione Europea: Quali scenari futuri?



4 c) UE: Quali scenari futuri?



Chi vuole
di più
fa di più



Fare meno
in modo più
efficiente



Avanti
così



Fare molto
di più
insieme



Solo il
mercato
unico



4 c) UE: Quali scenari futuri?

competenza: *analizzare – applicare concetti teorici*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno spiegare e confrontare problemi, decisioni e controversie grazie a concetti e modelli teorici.

competenze trasversali: educazione all'Europa

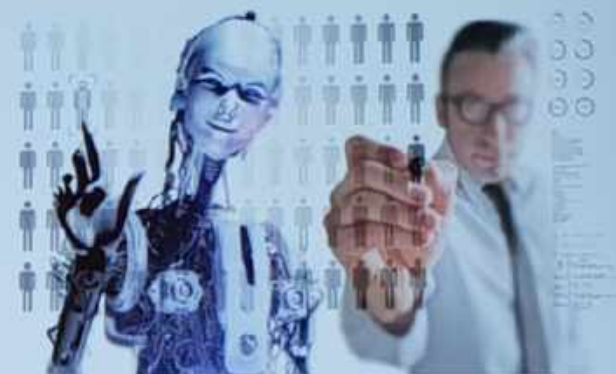
aspetti interdisciplinari con la filosofia: utopie e distopie politiche
(p.es. KANT: Sulla pace perpetua, HOUELLERECQ:
Sottomissione)



d) Future Lab (laboratorio del futuro)

- metodo **che** utilizza tecniche creative per trovare soluzioni innovative di problemi collettivi

p.es. Come vogliamo lavorare nel 2050?



1) Fase di **critica** (Cosa potrebbe accadere se procedessimo nello stesso modo?)

2) Fase di **fantasia** (Cosa succederebbe se realizzassimo i nostri desideri?)

3) Fase di **realizzazione** (Quali azioni bisognerebbe mettere in atto se realmente attuassimo il nostro sogno?)



competenza: *giudicare – sviluppare soluzioni per problemi politici*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno trovare e motivare delle soluzioni per problemi politici.

competenze trasversali: orientamento al lavoro

aspetti interdisciplinari con la filosofia: filosofia del lavoro (MORO: rotazione del lavoro, MARX: concetto di alienazione, LAFARGUE: il diritto alla pigrizia, SMITH: divisione di lavoro), reddito di cittadinanza (PRECHT vs. BUTTERWEGE)



4 d) Come vogliamo lavorare nel 2050?

micrometodi per le varie fasi:

Sei cappelli per pensare



Il World Café



e) Scrivere un appello

- discorso argomentativo per difendere un punto di vista

p.es. Venerdì per il futuro ed Extinction Rebellion: la disobbedienza civile è un dovere?



4 e) La disobbedienza civile è un dovere?

situazione: Immagina di essere un/a rappresentante d'Istituto e chiedi al/la Dirigente il permesso per tutti studenti di partecipare al prossimo Venerdì per il futuro.

compito: Scrivi un appello per la partecipazione allo sciopero scolastico per il clima. Fai riferimento agli argomenti di Thoreau per una disobbedienza civile.



4 e) La disobbedienza civile è un dovere?

competenza: *giudicare – sviluppare e motivare giudizi politici personali*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno formulare degli argomenti considerando diverse prospettive e possibili conseguenze (p.es. per l'ambiente, la società e l'economia).

competenze trasversali: educazione alla democrazia, educazione globale ed allo sviluppo sostenibile

aspetti interdisciplinari con la filosofia: disobbedienza civile (THOUREAU, GANDHI, RAWLS o HABERMAS), etica ambientale (antropocentrismo, patocentrismo, biocentrismo)



f) Mystery (mistero, enigma)

- metodo in cui gli studenti devono risolvere una situazione problematica in gruppo, sistemando e collegando delle cartoline informative come indizi

p.es. Perché la cotoletta di Tommaso può distruggere la foresta pluviale in Brasile?



competenza: *analizzare – identificare problemi*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno descrivere problemi con l'aiuto di criteri e categorie (p.es. giustizia, costi, interessi, utilità).

competenze trasversali: educazione globale ed allo sviluppo sostenibile, educazione al consumo

aspetti interdisciplinari con la filosofia: diritti degli animali (SCHOPENHAUER, BENTHAM, SINGER, REGAN)



4 f) Cotolette e foresta pluviale

mystery per l'educazione globale ed allo sviluppo sostenibile
(disponibili in italiano sul sito di [education21](http://education21.it)):

Mystery

Una giacca che riscalda...
il pianeta

di Alessandra, Daniela e Antonella di Napoli



Mystery

L'oro
e perché non lo usiamo



Mystery

Acqua virtuale
l'esempio del cotone sudese

di Alessandra e Daniela di Napoli



Mystery

Acqua virtuale
l'esempio del cotone sudese

di Alessandra di Napoli



g) WebQuest

- modalità di ricerca che consente agli studenti di ricavare informazioni da internet, con un percorso guidato da domande prestabilite

p.es. Come riconoscere le Fake news?

RICONOSCERE LE FALSE NOTIZIE



CONSIDERA LA FONTE

Clicca al di fuori della storia e indaga sul sito, i suoi scopi e le info di contatto.



APPROFONDISCI

I titoli possono venire esagerati per attrarre click. Qual è la vera storia?



VERIFICA L'AUTORE

Fai una breve ricerca sull'autore. È plausibile? È reale?



FONTI A SUPPORTO?

Clicca su quei link. Determina se l'informazione data sostiene davvero la storia.



VERIFICA LA DATA

Le notizie vecchie ri-postate non sono per forza rilevanti per l'attualità.



E' UNO SCHERZO?

Se è troppo stravagante potrebbe trattarsi di satira. Fai una ricerca sul sito e sull'autore.



VERIFICA I TUOI PRECONCETTI

Valuta se le tue convinzioni influenzano il tuo giudizio.



CHIEDI AGLI ESPERTI

Chiedi un parere a un esperto, o consulta un sito di esperti per la verifica dei fatti.



competenza: usare metodi – *analizzare mass media*

standard: Le studentesse e gli studenti sanno analizzare testi ecc. con metodi scelti.

competenze trasversali: educazione ai media

aspetti interdisciplinari con la filosofia: PLATONE: il mito della caverna, teorie della verità (corrispondentismo, coerentismo, consenso)



opportunità

didattica per competenze contro
il nozionismo

didattica per situazioni-problema
(compiti di realtà)

interdisciplinarietà

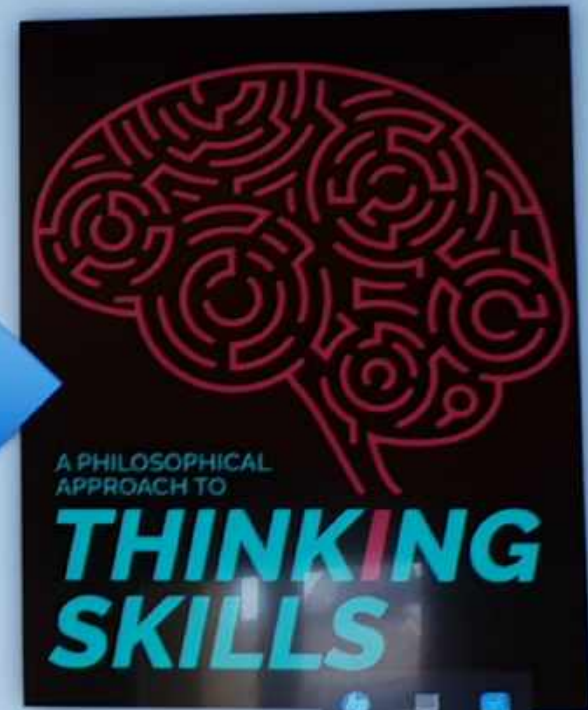
apprendimento centrato sugli
studenti

sfide

formazione degli insegnanti

cannibalizzazione delle
discipline sociali





Progetto

Usare le parole per una didattica integrata
attività che muove dall'analisi del linguaggio ordinario e discute il significato acriticamente assegnato alle parole di uso comune. L'approccio filosofico, in rapporto diretto con l'insegnamento "storico" della filosofia, capitalizza i risultati della sperimentazione **Filosofia per parole** ed apre alla collaborazione con le altre discipline al fine di acquisire competenze trasversali.

